

MalpensaNews

Scritte minatorie contro Giorgia Meloni, Gioventù nazionale pronta a ripulire. Caruso: “Intollerabile odio politico”

Tomaso Bassani · Tuesday, December 16th, 2025

“Esprimiamo la più ferma condanna per il vile **atto vandalico compiuto ai danni della sede della lega di Busto Arsizio**, dove ignoti hanno imbrattato il muro della sezione richiamandosi alle Brigate Rosse. Si tratta di un gesto grave e inaccettabile, che riporta alla memoria una stagione di odio e violenza che il nostro Paese ha già duramente pagato e che va respinta senza ambiguità. Ogni tentativo di intimidazione politica, soprattutto se accompagnato da simboli e riferimenti al terrorismo, rappresenta un attacco ai valori democratici e alla libertà di espressione. Di fronte a questo episodio, i militanti di Gioventù Nazionale della provincia di Varese sono a disposizione per ripulire il muro imbrattato, come gesto concreto di responsabilità, presidio del territorio e difesa dei valori democratici. Un’iniziativa che nasce e viene guidata dai giovani di Gioventù Nazionale, da sempre impegnati sul territorio non solo sul piano politico, ma anche civico, solidaristico e personale. Confidiamo nel lavoro delle forze dell’ordine affinché venga fatta piena luce sull’accaduto e ribadiamo la nostra vicinanza ai militanti e ai dirigenti della sezione di Busto Arsizio. La democrazia non si imbratta e non si intimidisce”.

Così in una nota il **gruppo provinciale di Varese di Gioventù Nazionale** commenta quanto accaduto a Busto Arsizio dove sul muro della sede della Lega è comparsa la scritta ‘spara a Meloni’ con la stella a cinque punte.

Sull’accaduto interviene anche **l’assessore regionale alla Cultura di Regione Lombardia, Francesca Caruso (FDI)**, esprimendo “piena e convinta solidarietà alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. È un fatto gravissimo che non può e non deve essere derubricato a semplice atto vandalico. Quando si invoca la violenza contro un leader politico, evocando simboli legati alla stagione più buia del terrorismo, siamo di fronte a qualcosa di molto più serio”.

“Questo linguaggio – prosegue Caruso – non appartiene al confronto democratico. È odio politico puro, è intimidazione ed è un segnale inquietante per tutta la comunità. Colpire una sede di partito significa colpire un presidio democratico, indipendentemente dal colore politico”.

“Sono profondamente preoccupata – conclude – per il clima che si sta alimentando nel Paese. Da tempo assistiamo a una pericolosa normalizzazione dell’odio, giustificato come dissenso o protesta. Ma il dissenso è legittimo solo quando resta nei confini della civiltà democratica. Da cittadina di questo territorio, da amministratrice e da rappresentante delle istituzioni chiedo una condanna chiara e senza ambiguità da parte di tutti. Perché, ad oggi, non mi sembra ci sia stata una presa di posizione unanime. Anche questo silenzio è un segnale preoccupante”.

“Spara a Giorgia”, scritta minacciosa sulla sede della Lega a Busto Arsizio

This entry was posted on Tuesday, December 16th, 2025 at 4:16 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.